

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821  
Roma, Piazza Venezia 5 - Tel. 06 688281

Fondato nel 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**Elisir d'Amore**  
I confetti della felicità  
**CRISPO**  
www.crispconfetti.com

**Tempi liberi**  
Il weekend si fa in due



**Oggi**  
Martina Mondadori: quello che ho imparato da mio papà, i figli, i libri  
di Maria Luisa Agnese

**Domani**  
Piacere a noi stessi prima di tutto. Ne siamo capaci?  
di Chiara Maffioletti



**Su lo Donna**  
Le gioie segrete di Angelina Jolie  
Domani il magazine in edicola con il Corriere

**Confetti CRISPO**  
I confetti della felicità  
www.crispconfetti.com

DIETRO LA SVOLTA DELL'EX CAVALIERE

## LA TENTAZIONE ELETTORALE

di ANTONIO POLITO

Come se fosse uscito da un lungo letargo esistenziale, Silvio Berlusconi è tornato ieri a reggere all'antica maniera. Con l'eccezione dei magistrati, verso i quali sono evidenti toni più evasivi, dovuti alla sua nuova condizione di condannato in prova ai servizi sociali, non ha risparmiato nessuno. Nemmeno il capo dello Stato, contro il quale ha scagliato vecchie accuse condite di nuove maldicenze, sempre nel tentativo di attribuirle a oscuri «complotti» i guai che alla luce del sole costrinsero alle dimissioni il suo ultimo governo.

Ma il piatto forte della rentrée a Porta a Porta è stato senza dubbio il passaggio di Berlusconi all'opposizione di Renzi. Non solo e non tanto sui provvedimenti economici

ze di un tempo sembravano rianimarlo, abbiamo visto in azione una legge ferrea della politica: Berlusconi non può fare una campagna elettorale con un minimo di chance di successo tirando da un lato la volata a Renzi e pagandone dall'altro il prezzo a Grillo. I sondaggi si sono incaricati di confermare ciò che Toti sussurrava sottovoce e fuori onda alla Gelmini: l'abbraccio col giovane fiorentino può davvero rivelarsi mortale per Forza Italia. Stupisce piuttosto che qualcun altro possa aver sperato di condurre una vecchia volpe come Berlusconi in pellicceria senza che lui se ne accorgesse, e alla vigilia di un turno elettorale.

Intendiamoci: il tarlo delle riforme non è affatto saltato. E Berlusconi è stato atteso a non festo-

### Giannelli

RICORDANDO LA LIBERAZIONE



IL RILANCIO DEI CONSUMI

Il ritorno in tv, a «Porta a Porta»: «Matteo da rottamatore a simpatico tassatore»

## Berlusconi, vacilla il patto con Renzi «Il nuovo Senato? Fa saltare tutto»

Riforme costituzionali, affondo di Silvio Berlusconi, tornato a Porta a Porta dopo 14 mesi: «La modifica del Senato, così com'è, non è votabile». E sulla legge elettorale, l'Italicum: «È spiaggiata al Senato e, se va avanti, credo che sarà giudicata incostituzionale». Vacilla il patto con Matteo Renzi: «Si è trasformato da rottamatore in un simpatico tassatore».

DA PAGINA 2 A PAGINA 6

### La levità smarrita tra applausi e fard

di FABRIZIO RONCONE

«Scherza?», si scandalizza uno della scorta. «Il Presidente Berlusconi arriverà già truccato». «Contento lui...», sospira la truccatrice della Rai. Poi chiude lo specchio del fard, spegne la luce dello specchio e va a mettersi alla finestra.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

### E il premier prepara la strategia estrema

di FRANCESCO VERDERAMI

«Se non avessimo fatto quello che abbiamo fatto, i Cinquestelle oggi sarebbero il primo partito», dice Renzi, che ha un modo tutto suo per compiacersi senza giustificarsi della strategia con la quale tiene a bada Grillo nella sfida elettorale e Berlusconi sulle riforme.

CONTINUA A PAGINA 5

Napolitano firma il decreto sul taglio fiscale. Draghi (Bce): pronti a maxi acquisti di bond

## Conti e Ue, la mossa del Colle

Padoan al Quirinale. I rischi di una manovra correttiva

### Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII

LA COERENZA NON SI COMPRA STA NEL CUORE

di JORGE MARIO BERGAMINI



## Viale Regina Giovanna

# Le bici dal Giappone: eleganti e minimali



**In sella** Biciclette e accessori per ciclisti nel negozio Tokyobike



Chi usava la bici fino a una decina di anni fa non si preoccupava di niente. Zigzagava indomito per la città, attento solo a non entrare in collisione con il traffico. I ciclisti urbani odierni sono diversi. Più consapevoli dei rischi ma anche più interessati al design del mezzo e degli accessori per le due ruote. Si rivolge a loro Tokyobike, in viale Regina Giovanna 24 ([www.tokyobike.it](http://www.tokyobike.it)), aperto da un anno in un quartiere che si profila, sempre più, come vero bike-district. Tokyobike non è un nome di pura fantasia: ogni bici esposta arriva dalla capitale giapponese. «Ci siamo innamorati della produzione di una società indipendente fondata da un signore, Ichiro Kanai, che ha iniziato a disegnare biciclette non riuscendo a trovare la due ruote ideale per se stesso», racconta Paola Rigamonti. «Le sue sono bici su misura per la città: agili e leggere, facili da guidare, costruite con un'attenzione particolare al comfort

rispetto alla velocità». Rigamonti sorvola con discrezione sulle difficoltà per ottenere la fiducia nipponica — oggi, però, il negozio milanese ha l'esclusiva per l'Italia — e presenta con orgoglio i quattro modelli in vetrina: Bisou e Cs, versione canna di sbieco e canna alta dello stesso mezzo, entrambe fornite di cambio e con ruote di dimensione leggermente ridotte; Sport, il mezzo-sprint che obbliga a una postura inclinata in avanti e Single Speed, bici di lusso in edizione limitata. Per tutte, estetica minimale, colori matt o lucidi, monopole e selle in cuoio. Bici eleganti che richiedono un abbigliamento speciale. Così da Londra arrivano i capi Otto, poncho idrorepellenti di classe, ancora dal Giappone le giacche destrutturate per ciclisti di Pedaled, mentre la Penisola è rappresentata da Fuga, con una linea di mantelle, cappelli e giacconi.

**Marta Ghezzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA